



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Commissario Delegato per gli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei territori dell'Isola di Ischia il 26 novembre 2022 – ex OCDPC 948/2022

CONFERENZA DI SERVIZI VERBALE N. 1 del 15/12/2023

Oggetto: “Conferenza di Servizi preliminare” (art. 5 dell’Ordinanza n. 5 del 26 gennaio 2023 del Commissario Delegato OCDPC n. 948/2022) – Conferenza di Servizi preliminare del 15 dicembre 2023

L’ordine del giorno della seduta di Conferenza di Servizi preliminare è il seguente:

“RIQUALIFICAZIONE SITO DI VIA CASALE: PARCO URBANO ATTREZZATO E CENTRO OPERATIVO COMUNALE - Progetto di Fattibilità Tecnico Economica”

Svolge le funzioni di segretario verbalizzante la dott.ssa Adriana Di Meglio che effettua riscontro dei convenuti in presenza e per via telematica, alla seduta di Conferenza speciale di servizi.

Struttura Commissariale – Vice Commissario ing. Gianluca Loffredo, ing. Antonio Longo, dott. Fabio Cipolletti, ing. Alessandro Nicastro;

Soprintendenza Archeologica, Belle Arti e Paesaggio per l'Area Metropolitana di Napoli: arch. Marco De Napoli;

ASL Napoli 2 Nord: dott. Aniello Carraturo;

Comune Forio: ing. Luca De Girolamo;

Progettisti: Stoa engineering - arch. Antonio Oliviero, arch. Giuseppe Di Marino, arch. Pascual Melone;

Città Metropolitana: assente;

ARPAC: assente;

Regione Campania – Direzione Generale per la difesa del suolo: assente;

Per la Regione Campania, il dott. Palmieri, contattato per le vie brevi, ha comunicato l’incompetenza della Direzione Generale per l’Ambiente, la Difesa del Suolo e l’Ecosistema al rilascio di pareri sul dissesto e la competenza dell’Autorità di Bacino Distrettuale dell’Appennino Meridionale.

Il dott. Cipolletti rappresenta che l’Arpac ha comunicato per le vie brevi l’impossibilità di partecipare alla seduta odierna fornendo, tuttavia, alcuni elementi utili che verranno illustrati nel corso della Conferenza.

L’ing. De Girolamo comunica che il comune di Forio non ha ritenuto opportuno invitare alla Conferenza l’Autorità di Bacino ritenendola non competente per questa fattispecie trattandosi di una zona fuori vincolo.

Per la Soprintendenza, **l’arch. De Napoli** rappresenta di non ritrovare agli atti la convocazione per la Conferenza in corso e di conseguenza di non conoscere l’intervento di cui si tratterà durante la seduta per cui rappresenta altresì di prendere atto di quello che viene detto in questa sede, non avendo la delega del soprintendente per potersi esprimere.



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Commissario Delegato per gli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei territori dell'Isola di Ischia il 26 novembre 2022 – ex OCDPC 948/2022

Il Vice Commissario ing. Loffredo, in qualità di Presidente, rilevata anche l'assenza della Città Metropolitana, chiede ai progettisti di fare un sintetico inquadramento dei lavori, avvalendosi degli elaborati, in funzione di un secondo incontro, convocato con tempo congruo, per i dovuti approfondimenti. Alle ore 17:20 apre ufficialmente i lavori della seduta e dà la parola all'arch. Oliviero.

L'arch. Oliviero, tecnico incaricato della progettazione, prende la parola e rappresenta di essersi già interfacciato, insieme all'architetto Regine, con i tecnici della struttura commissariale e con l'arch. De Napoli della Soprintendenza, per un primo approccio alle attività in corso. Nell'ultimo periodo la progettualità è stata sviluppata ed ottimizzata anche in funzione delle esigenze del contesto isolano. Il livello di approfondimento della proposta progettuale di fattibilità tecnico economico su cui sono in corso gli ulteriori approfondimenti per poterlo rendere esecutivo. Si tratta della riqualificazione del sito di Via Casale, previsto dal piano urbanistico del comune di Forio approvato nel 2020, attualmente occupato dal deposito degli inerti provenienti dalla frana di Casamicciola. L'idea è quella della realizzazione di un parco urbano attrezzato e di un centro operativo comunale. L'area di intervento è ubicata all'ingresso del comune di Forio, vicino al mare e nei pressi di un campo sportivo dove attualmente sono anche collocate temporaneamente le strutture di protezione civile. Vengono evidenziate una foto di Google antecedente all'occupazione con i fanghi, un'ortofoto dell'area di intervento dopo il deposito dei fanghi e un'ultima immagine in cui si evidenzia l'idea del Master Plan di sviluppo dell'area che prevede, nella parte adiacente al campo sportivo, il parco urbano attrezzato, mentre su via Casale, angolo strada provinciale, l'edificio del COC. Obiettivo principale è impiegare le risorse disponibili al fine di strutturare il progetto per la gestione sostenibile del materiale fangoso depositato nell'area, evitando ulteriori spostamenti che provocherebbero comunque un forte impatto ambientale sia in termini di inquinamento atmosferico ed acustico, per il massiccio impiego di mezzi pesanti per il trasporto, sia per i costi e i disagi sulla mobilità dell'isola. L'intervento punta a trasformare i materiali di risulta presenti nell'area in una risorsa funzionale alle nuove dotazioni urbane introdotte, restituendolo alla collettività. Attualmente il sito non è fruibile neanche dai proprietari, mentre il progetto doterà il Comune di Forio di attrezzature, così come previsto nel piano urbanistico, mettendo in sicurezza l'area di intervento. Sotto il profilo urbanistico l'area è compatibile con l'intervento prospettato in quanto il piano urbanistico prevede una destinazione a servizi. Anche sotto il profilo idrogeologico, l'area non presenta vincoli, così come si evince dal piano stralcio dell'Autorità di Bacino. Passa in rassegna varie sezioni dell'area di intervento dove evidenzia come il deposito dei materiali sull'area abbia modificato la conformazione della stessa. Vengono mostrate diverse immagini della zona da differenti angolazioni. L'intervento si suddivide in due fasi attuative ed interessa una superficie complessiva di circa 6000 metri quadri. Relativamente all'attività di recupero di fanghi, sulla base delle caratteristiche dei materiali (terre e rocce da scavo, codice rifiuto ER 17.05.04) il progetto ne prevede il riutilizzo. Il parco urbano presenta un doppio accesso, dalla via provinciale e dalla strada di collegamento da via Casale allo stadio, ed esalta l'approccio progettuale tipico dell'ingegneria naturalistica; il progetto si articola in due fasi, una prima in cui è prevista il riutilizzo dei fanghi con la riconfigurazione di un parco urbano con percorsi funzionali alla sua fruibilità ed una seconda che prevede la realizzazione di un Centro Operativo Comunale COC di protezione civile, anche con una funzione di coordinamento intercomunale. Le funzioni del parco



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Commissario Delegato per gli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei territori dell'Isola di Ischia il 26 novembre 2022 – ex OCDPC 948/2022

sono prevalentemente di tipo ludico ricreativo, mentre il centro operativo comunale afferisce alla seconda fase. L'arch. Oliviero prosegue nell'illustrazione del progetto ed in particolare del parcheggio e della sala operativa COC. Il Centro Operativo Comunale andrà ad occupare il lotto di ingombro dove precedentemente erano stati inseriti i parcheggi, rimodulando le sistemazioni esterne. Attualmente è stato immaginato come un edificio ad un solo piano che dispone di tutte le attrezzature di un moderno centro di coordinamento di protezione civile. Si sviluppa su due parametri fondamentali: uno rappresentato dall'ingombro dove si trovava prima il parcheggio, un lotto rettangolare di circa 300mq e uno rappresentato dalla sala operativa di coordinamento per le funzioni del COC che verrebbe installata nella parte sommitale dell'area del parco urbano, in adiacenza alla strada provinciale. L'arch. prosegue l'illustrazione fornendo immagini dell'intera struttura, ad un solo piano, modulare ed a bassissimo impatto ambientale che si raccorda con le quote della strada. I materiali utilizzati sono fondamentalmente in legno con importanti trasparenze ed un tetto giardino.

Prende la parola **l'arch. De Napoli**, ricordatosi dell'intervento e del sopralluogo effettuato in data 4 dicembre con il sovrintendente che, in quell'occasione, aveva già fornito una serie di indicazioni al sindaco e all'assessore in merito alle direzioni progettuali. L'arch. esprime soddisfazione per l'attenzione riservata agli aspetti ambientali e paesaggistici, sottolineando la necessità di riqualificazione del luogo su cui attualmente insistono dei moduli, occupati dalla protezione civile, che sono elementi privi di qualsiasi qualità architettonica. Non potendosi esprimere prima di aver illustrato il progetto al sovrintendente, rileva gli ottimi presupposti per quanto riguarda la realizzazione di opere che devono comunque prevedere la permeabilità del sottosuolo, mentre, per quanto concerne i volumi, sussiste la necessità di confronto col dirigente, prima di potersi esprimere. Il sovrintendente durante il sopralluogo aveva richiesto un'attenzione maggiore all'organicità dell'architettura, cercando, se possibile, di non ancorare gli elementi fissi al suolo, al fine di rendere gli elementi esteticamente più gradevoli con materiale ecocompatibile ed ecosostenibile. Allo stato non è possibile esprimere un parere, ma sarà possibile trasmetterlo in seguito all'illustrazione del progetto al sovrintendente.

Interviene **il dott. Carraturo** per l'Asl Napoli 2 Nord, complimentandosi con i progettisti e chiedendo chiarimenti sull'eventuale presenza di servizi per l'utenza e sulla loro dislocazione sull'area.

L'arch. Oliviero, rappresenta che i servizi per l'utenza sono stati previsti, tuttavia, avendo suddiviso l'intervento in due macro-fasi, nella prima macro-fase non ci saranno volumetrie ma solo sistemazione del verde. Nel momento in cui sarà realizzato il centro operativo comunale, con la parte anche sommitale della sala riunioni, di circa 80 metri quadrati, saranno collocati anche i servizi all'utenza: sia servizi dal punto di vista igienico sanitario che servizi informativi, quindi un info Point e un centro di aggregazione.

Interviene **il dottor Cipolletti** relativamente alla questione del recupero del terreno, fase propedeutica alla realizzazione del parco urbano. L'Arpac ha riferito di attendere la comunicazione della campagna di attività, nella fase di realizzazione dei lavori, avendo tuttavia già rilevato, dalla progettualità inviata, che le quantità indicate sono al di sotto dei volumi per i quali è necessaria la Verifica di assoggettabilità a VIA. Il recupero End of Waste dei rifiuti



Presidenza del Consiglio dei Ministri

Commissario Delegato per gli eccezionali eventi meteorologici verificatisi nei territori dell'Isola di Ischia il 26 novembre 2022 – ex OCDPC 948/2022

permetterà la cessazione di qualifica di rifiuto ed il riutilizzo dei materiali trattati negli impieghi per i quali risultano per loro natura idonei e, nel caso del progetto proposto, per la realizzazione del parco urbano; il recupero dei rifiuti avverrà quindi nel luogo di deposito temporaneo, attraverso apposita campagna di attività svolta ai sensi dell'art. 208 del D.lgs. 152 del 2006; tale operazione farà acquisire ancor più valore all'azione di recupero in quanto consentirà di ridurre, quasi azzerare, la movimentazione e quindi gli impatti ambientali (produzione CO₂, consumo carburanti, emissioni atmosfera, rumore ecc...). Il parere dell'Arpac sarà sulla campagna di attività che verrà proposta dall'operatore economico alla Regione. L'ipotesi della campagna di attività prevista dal progetto di fattibilità tecnico economica è stata già condivisa, anche nelle fasi iniziali post-frana, con l'Arpac e nel progetto risultano presenti i requisiti fondamentali per essere esclusi dalla verifica di assoggettabilità a VIA, così come previsto con la semplificazione apportata dalla Legge n. 108/2021, per il recupero degli inerti sotto 1000 tonnellate al giorno e sotto i 90 giorni. Nella progettazione inviata si è al di sotto di questi parametri per cui si dovrebbe procedere con molta rapidità.

Prende la parola **l'ing. De Girolamo**, ritornando sulle osservazioni effettuate dall'architetto De Napoli, per comunicare di aver già trasmesso al progettista le osservazioni del soprintendente e dell'architetto stesso, per cui sono in attesa di perfezionare ulteriormente il progetto e si promette di raccordarsi con l'arch. De Napoli per un confronto specifico prima della successiva seduta della conferenza.

Anche **l'arch. Oliviero** ritiene opportuno l'incontro in Soprintendenza per sviluppare i pareri e le indicazioni che poi troveranno luogo nella fase successiva del progetto esecutivo, che, come da nuovo codice, sarà il progetto su cui arriverà il parere definitivo.

Il Vice Commissario ing. Loffredo alle ore 18.00 chiude la seduta e comunica che, visti i tempi, la seduta successiva sarà convocata a data da definirsi dopo l'8 gennaio.

Il Segretario verbalizzante

Dott.ssa Adriana Di Meglio

Il Presidente

Vice Commissario

Ing. Gianluca Loffredo